



**UNIONE
SINDACALE
di BASE**
LAVORO PRIVATO

**COORDINAMENTO NAZIONALE
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

Via dell'Aeroporto, 129 - 00175 Roma | Tel: 06 59640004 - Fax: 06 54070448
usb.lavoroprivato@pec.it | lavoroprivato@usb.it | trasporti.usb.it

Spett.le
Redazione "DiMartedì"
c.a. Giovanni Floris

Oggetto: Richiesta rettifica dichiarazioni puntata del 02 aprile durante l'intervista a Maurizio Landini in merito sentenza del TAR che ha giudicato illegittima la precettazione del Ministro Salvini

durante la puntata del 02 aprile scorso e nell'ambito dell'intervista al segretario della CGIL Maurizio Landini, nell'affrontare il tema sul diritto di sciopero, è stata accreditata alla CGIL la "vittoria" in tribunale che ha giudicato illegittime le precettazioni poste in essere dal Ministro Salvini ("I giudici hanno detto che aveva sbagliato Salvini a precettarvi", "Avete vinto a tavolino" sono state le affermazioni del dott. Floris).

Lungi da noi il voler fare polemica sterile, ma per un resoconto reale di quanto accaduto, riteniamo opportuno esprimere le seguenti precisazioni.

La CGIL non ha vinto il ricorso al TAR per la precettazione dello sciopero di 24 ore del 17 novembre scorso, indetto assieme alla UIL, in quanto la Commissione di Garanzia sul Diritto di Sciopero a valutare illegittimo la loro indizione e richiedere la riduzione di suddetto sciopero a 4 ore in quanto non linea con la legge 146/90 che regola il diritto di sciopero.

Il ricorso al TAR del Lazio al quale fa riferimento il dott. Floris, che in verità sono due, entrambi vinti con la pronuncia di illegittimità del precetto del Ministro Salvini, sono stati promossi il primo dalla Organizzazione Sindacale USB e l'altro aggiunto da Cub Trasporti, Cobas Lavoro Privato, Al Cobas e SGB che si videro ingiustamente limitare l'azione di sciopero di 24 ore dello scorso 15 dicembre 2023 che, invece, era stata giudicata legittima dalla stessa Commissione di Garanzia.

Ci teniamo a precisare che l'ordinanza del Ministro non fu rispettata dalla stessa USB e da alcuni suoi delegati, i quali, forti delle loro ragioni e per rivendicare il diritto al libero esercizio di sciopero tutelato dalla nostra Costituzione, con atto di disobbedienza decisero di non sottostare all'imposizione del Ministro Salvini e non adeguare le fasce orarie di sciopero come indicato dall'ordinanza ministeriale.

Ora, vogliamo evitare di dilungarci esprimendoci sull'atteggiamento tenuto dal segretario Landini che abilmente non è entrato pienamente nel merito delle argomentazioni del dott. Floris facendo sì che potesse intendersi come la vittoria giudiziaria contro i precetti di Salvini fossero opera della sola CGIL, ma crediamo che sia necessaria una Vostra dichiarazione di rettifica che possa divulgare le corrette informazioni sul tema e che dia i giusti meriti alle uniche Organizzazioni Sindacali che con coraggio e determinazione hanno mantenuto le loro posizioni per la difesa del diritto di sciopero.

Distinti saluti,
per il Coordinamento Nazionale
USB Lavoro Privato – settore TPL
Michele Frullo

Roma, 15 aprile 2024

